Anno IX. Udine — Giovedì 30 Luglio 1891. (Contocorrente colla Posta) N. 170. 180

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

IL FUTURO CONCLAVE

In una corrispondenza da Roma al *Secolo XIX*, si passano in esame le eventualità di un conclave e le probabilità per la successione di Leone XIII.

Naturalmente si tratta di discussione su ipotesi e su dati variabili.

Il Sacro Collegio che deve eleggere e fra cui si elegge il papa, muta ogni giorno perchè frequentemente la morte batte alle porte dei cardinali e perchè gli elementi nuovi trasformano le condizioni dell'ambiente. Nessun corpo elettorale è soggetto a così rapide mutazioni.

Dal 1878 finora — nei 13 anni del pontificato di Leone — il Sacro Collegio è stato quasi interamente rifatto e restano pochissimi superstiti fra coloro che furono nominati cardinali da Pio XI e che parteciparono al conclave in cui fu eletto il cardinale Pecci.

Il Sacro Collegio attuale è dunque opera di Leone XIII, è figlio della politica di lui, ed il papa che ne uscirà sarà l'emanazione di un corpo elettorale che Leone ha fatto interamente, secondo il voler suo.

Le varie tendenze che si notano nel Sacro Collegio sono le conseguenze della mutabile politica di Leone, il quale nei primi momenti parve accennasse a conciliazione con l'Italia e parve avesse tendenze larghe e liberali; ed in questi ultimi anni è stato invece intollerante, astioso verso l'Italia, ossequente verso i gesuiti e verso la Francia.

* * *

Quale di queste tendenze debba prevalere nel futuro conclave non si può prevedere, per le ragioni già accennate e per le mutabili condizioni della politica estera.

Quello che pare probabile è che l'elezione si farà essendo ancora in piedi la triplice alleanza.

Il rinnovamento della triplice, conchiuso testè, avrà un'influenza indiscutibile sullo spirito del conclave e sulla nomina del papa.

Noi possiamo prevedere che la elezione del pontefice avverrà in questi sei anni durante i quali la triplice resterà ancora in piedi.

Leone XIII gode buona salute, ma l'età è avanzata e le forze vanno scemando lentamente.

Dicono in questi mesi estivi l'esaurimento sia maggiore e ch'egli passi lunghe notti insonni, confortando l'agitato spirito con la composizione di versi latini.

Non è dunque, fra le contingenze probabili che papa Leone viva oltre questi sei anni, e la ipotesi che invece si deve accogliere con maggiore sicurezza è che un pontefice sia eletto prima della scadenza del trattato di alleanza.

Evidentemente i cardinali austriaci e quei pochissimi che subiscono l'influenza del governo tedesco, voteranno in senso favorevole all'Italia, insieme ai pochi cardinali italiani che non sono assolutamente nemici del nostro governo.

Forse se il ministero Salisbury sarà ancora in piedi, non è improbabile che anche i cardinali inglesi voteranno nello stesso senso. Del resto sono uomini miti e tolleranti, ed il card. Manning che è il principale fra gl'inglesi e che onora per l'altezza dell'ingegno e per la bontà dell'animo il Sacro Collegio, vive lontano da Roma, insofferente degl'intrighi e delle colpe del mondo vaticano.

Egli non sarà mai strumento di gesuiti e di intolleranti.

* * *

L'Italia dunque potrebbe contare nel futuro conclave su di un certo numero di voti sicuri, e se sapesse usare una politica accorta e diligente, essa potrebbe sperare di ottenere un risultato buono, approfittando delle discordie che vi sono nel Collegio, delle gelosie personali, e forse del bisogno di danaro in cui si trova qualche cardinale. Ma per troppo in tutte le questioni che riguardano il mondo vaticano e le nostre relazioni con esso, il governo italiano non ha mai seguito una condotta diligente ed accorta. Noi non abbiamo mai studiato o mostrato di voler studiare quell'ambiente, le passioni che lo agitano, gli uomini che in esso vivono.

* * *

Malgrado tutte le arti dell'elemento intransigente vaticano, malgrado tutte le astuzie del cardinale Lavigerie, malgrado tutti i ragionamenti e le illusioni di alcuni pubblicisti francesi, si può prevedere con quasi sicurezza che il papa futuro sarà un italiano. Tutte le speranze di Lavigerie e della Repubblica Francese non sembrano destinate ad un gran successo.

Nel Sacro Collegio il numero dei cardinali italiani è maggiore di quello di tutti i cardinali stranieri uniti insieme, e finora Leone XIII non ha fatto un atto per mostrare in un modo qualsiasi che egli intenda spostare queste proporzioni.

Inoltre nel Sacro Collegio non vi sono molti a cui sorrida il progetto di rompere le secolari tradizioni le quali rimontano al ritorno da Avignone.

Nè fra i cardinali stranieri ve ne sono parecchi che abbiano la possibilità di riuscire, che siano *papabili*. Il cardinale Lavigerie se è caro a pochi diplomatici del Vaticano perchè costituisce il *trait d'union* con il governo francese, è antipatico alla maggioranza, conosciuto per uomo senza pietà e forse senza scrupoli e pieno di rancore partigiano. Per il Lavigerie è difficile che voterebbero cinque soli dei cardinali italiani, certo nessuno dei tedeschi, degli austriaci, degli inglesi. Forse anche fra i cardinali francesi, ve ne è qualcuno che in caso di conclave non voterebbe il primate di Algeria.

Escluso il Lavigerie, non vi è altri possibile. E' certo che nessun francese voterebbe mai per un cardinale tedesco, e viceversa. Gli stranieri, pochi di numero rispetto agli italiani, sono divisi fra loro per ragioni politiche facili a comprendersi. Il futuro conclave raccoglierà dunque anche questa volta sul nome di un italiano i voti della maggioranza.

BRINDISI FRANCO-RUSSI

Le ton fait la musique

Dicono ch'è il *tono* che fa la musica, ora il *la* della festa di Cronstadt e Pietroburgo lo danno precisamente i brindisi dell'ambasciatore Laboulaye e del granduca Alessio, pronunciati al pranzo dell'ambasciata di Francia nella *Szergiewskaja*.

Allo *champagne* il senatore Laboulaye, portato il brindisi di prammatica allo czar, alla czarina ed alla imperiale famiglia, continuò:

«Poichè mi è concesso d'inaugurare in vostra presenza questo palazzo, nel quale ho l'onore ed il piacere di ricevervi, palazzo dovuto alla liberalità delle Camere francesi, assecondate dalla generosità russa, sono felice che le prime parole delle quali queste mura conserveranno ricordo, contengano l'omaggio del profondissimo rispetto che l'intera nazione francese risente per S. M. l'imperatore Alessandro III.

«Io mi applaudo per la buona fortuna che mi dà garanti e testimoni del sentimento che esprimono, i nostri marinai della divisione corazzata del Nord, Monsignore (il granduca Alessio) il grande ammiraglio non vorrà certo contraddirmi se dico che il concorso dei marinai è sempre una buona cosa.

«Permettetevi monsignore di completare il mio pensiero ringraziandovi del grande onore che voi mi avete fatto, e bevendo alla salute di V. A. imperiale.

«A. S. A. I. il granduca Alessio la di cui presenza a questa tavola attesta la mutua stima in cui si tengono i marinai francesi e russi.»

A questa sfuriata di lisciature poco democratiche e meno repubblicane pare che il granduca Alessio abbia risposto in modo spicciativo, bevendo semplicemente al presidente Carnot ed alla marina francese.

E questo brindisi non deve essere quale lo si sarebbe voluto. Taut'è vero che i corrispondenti particolari la compiacente *Havas* hanno su di esso *glissé sans appuyer!*

UNA NOBILE PROTESTA

È nota la nobile lettera che il nostro Re indirizzò al barone Lazzaroni per ricambiare le cortesie fatte a Lione ai nostri tiratori.

Sono note le stragrandi villanie con cui fu accolta quella lettera da una parte della stampa francese — contro la quale si è rivoltato il sentimento nazionale offeso nella persona del Capo dello Stato.

Or bene; il conte di Sambuy, senatore del Regno, ex-sindaco di Torino, indignato per quelle villanie, diresse al *Matin* la seguente lettera:

«Imparentato a famiglie francesi, grande amico della Francia, dovetti, malgrado la conoscenza personale di Magnard e Périvier, Meyer e Ferrari, rinunciare a ricevere il *Figaro* e il *Gaulois*, a motivo delle false notizie e degli apprezzamenti malevoli e delle provocazioni colpevoli delle quali i detti fogli si riempiono quando parlano dell'Italia. Calcolavo sull'imparzialità del *Matin*: mi sono ingannato.

«L'articolo sul dispaccio mandato a Lione da Umberto non dovrebbe essere scritto in francese, questa lingua della *politesse*, della cortesia; nessun francese, ricevuto a Roma l'anno scorso, lo avrebbe firmato.

«Dimenticaste le lezioni di Lafontaine: *on a souvent besoin d'un plus petit que soi*; non umiliate nessuno, se volete essere amati. Anzichè stampare che avete dato la corona a Umberto, domandatevi piuttosto chi diede alla Francia, Nizza e Savoia.»

Quale differenza tra questo linguaggio nobile e patriottico e quello di certi giornalisti che sfogano antiche amarezze mettendo a nudo ed esagerandole le piaghe vere o immaginarie del loro paese, che confutano acremente i giornali stranieri che parlano bene del nostro Paese — che proclamano bugiarde, artificiose, o interessate le loro lodi — che il nostro esercito non può essere vigoroso, che non possiamo avere ufficiali i quali ci guidino alla vittoria — che infine trovano giuste le villane insolenze con cui certi giornali francesi risposero alla cortese lettera del nostro Re — e la mettono in canzonatura — perchè *non leva un ragno dal buco*.

Certo costoro farebbero credere che il patriottismo è morto in Italia.

Per fortuna questi animali dal sangue bianco sono eccezioni in Italia.

Un francese poco.... russo

All'*Esposizione del lavoro* di Parigi — narra il corrispondente parigino della *Gazzetta del Popolo* — che fra parentesi rassomiglia ad una fiera di Neuilly, parlai con un industriale francese ritornato pochi giorni sono da Mosca.

Avrei desiderato che qualche giornalista francese avesse udito la nostra conversazione.

L'alleanza franco-russa — egli mi disse — è popolare a Parigi, ma non in Russia, ove non esiste un popolo.

La massa della popolazione è abbrutita dall'ignoranza.

L'istruzione in Russia è il privilegio dei ricchi.

Non sarà Alessandro III che si alterà a riconquistare l'Alsazia e la Lorena, che la Germania ci strappò coll'appoggio morale della Russia.

Ho parlato — mi diceva l'interlocutore — collo Czar, e me ne sono fatto un concetto ben diverso da quello che se ne son fatto i giornalisti francesi, che giudicano la Russia a traverso il prisma delle loro opinioni, dei loro desideri.

La Russie pourrait bien nous ménager des surprises désagréables. Questa fu la conclusione del nostro discorso.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, 28 luglio.

Per un'opera di progresso.

Che le strade facilitino le comunicazioni ed il commercio, e perciò si rendono utili, è cosa ormai riconosciuta. Lo saranno quindi anche le tramvie che agevolano questo e quello; ed i fatti lo provano. Perciò vediamo i paesi più civili solcati da tramvie, e le loro costruzioni ovunque favorite. Perchè non lo sarebbe quella di Udine-Tarcento?

San Giorgio di Nogaro, posto ad un estremo lembo della Provincia nostra, in seguito alla comunicazione ferroviaria con Udine, non è più isolato, e colà ove anni addietro appena si conosceva la vita commerciale, ora è sviluppata un'attività promettente vantaggi e ricchezze. Ciò quantunque non si trovi alla testa di una linea, condizione che al-

---

104 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— E se non ve le do? domandò Nicola David.

— Ah! se non me le date, è un'altra faccenda. Da gentiluomo, vi ucciderò! Vi par sempre uno scherzo, signor David?

— Sempre più, rispose l'avvocato brandendo la spada.

— Ma se me le consegnate, continuò Chicot, ogni cosa sarebbe dimenticata. Voi forse non mi credete, giacchè siete di un cattivo naturale, e vi figurate che il risentimento mi stia fisso nel cuore come la ruggine nel ferro. No; vi odio, è vero, ma odio di più il signor di Mayenne. Somministratemi con che comprometterlo, e vi salvo. E poi, volete che aggiunga qualche altra parola, a cui non darete fede, voi che non amate altro che voi stesso? Ebbene! egli è che io voglio bene al re, quantunque ei sia sciocco, corrotto, imbastardito; al re, che mi diede un asilo, una protezione contro quel beccajo del nostro Mayenne, che assassina di notte alla testa di quindici sgherri un solo gentiluomo sulla piazza del Louvre. Sapete di chi intendo parlare: di quel povero Saint-Mégrin: non c'eravate voi tra' suoi carnefici? No? meglio così: già lo credevo, e adesso anche più. Ebbene! io bramo che regni tranquillamente il mio povero re Enrico, lo che è impossibile con i Mayenne e la genealogia di Nicola David. Datemi dunque la genealogia, e, da gentiluomo che sono, taccio il vostro nome e faccio la vostra fortuna.

Durante l'esposizione delle sue idee, tanto lunga unicamente per questo scopo, Chicot aveva osservato David da uomo intelligente ed astuto. In tale esame non vide dilatarsi una sola volta la fibra di acciajo che reggeva l'occhio fisso dell'avvocato, nessun buon pensiero gli rischiarò il truce sembiante, non un moto del cuore gli rallentò la mano intirizzita sulla spada.

— Ah! disse Chicot, mi accorgo che tutto quanto vi dico è eloquenza buttata al vento e che non mi date retta. Mi resta dunque un mezzo di punirvi prima di tutto dei vostri antichi torti verso di me, poi di sbarazzare la terra di un uomo che non crede più alla probità nè all'umanità. Vi faccio impiccare a dirittura. Addio, signor David.

E si volse verso l'uscio senza perder di mira il legale.

Questi balzò avanti.

— E vi pensate ch'io vi lasci uscire? gridò, no, il mio bello spione; no, Chicot, amico mio; quando si sanno dei segreti come quello della genealogia, si muore! quando si minaccia Nicola David, si muore quando si entra qui come tu hai fatto, si muore!

— Voi mi mettete nella situazione che mi piace, replicò Chicot con la medesima calma. Esitavo unicamente perchè sono sicuro di uccidervi. Crillon giuocando meco di scherma or sono due mesi m'insegnò una botta particolare, una sola, ma basterà sul mio onore! Animo, consegnatemi le carte, aggiunse con voce terribile, o vi amazzo! e sapete come? vi buco la gola nello stesso luogo dove volevate salassare il mio amico Gorenflot.

Chicot non aveva terminato di dire, che Nicola con una risata atroce gli si slanciò adosso. Chicot lo ricevè con l'arme in pugno.

I due avversari erano all'incirca di eguale statura; ma le vesti di Chicot celavano la sua magrezza, laddove nulla occultava il personale alto, sottile e pieghevole del legale. Esso pareva un lungo serpente, tanto l'agile suo brando si agitava come un triplice dardo. Ma come gli aveva già detto il Guascone, aveva da contrastare con un avversario tremendo. Chicot battendosi quasi sempre di scherma col re, era divenuto uno dei più destri tiratori del regno. Del che Nicola David potè accorgersi, trovando sempre il di lui ferro in qualunque maniera cercasse di attaccarlo.

Fece un passo di ritirata.

— Ah ah! disse Chicot, cominciate a capirla?... Dunque, un'altra volta ancora le carte!

David per unica risposta si scagliò nuovamente contro al Guascone, ed una seconda zuffa s'impegnò più accanita della prima, sebbene Chicot si contentasse di parare e non avesse ancor vibrato un colpo. Questa lotta terminò come la precedente con un movimento di ritirata dell'avvocato.

— Oh oh! fece Chicot. Adesso a me!

E spiccò un passo innanzi.

Mentre s'avanzava, Nicola David procurò trattenerlo. Chicot parò di prima, legò la spada del suo avversario in terza sopra terza, e lo arrivò nel posto che aveva indicato anticipatamente, e gli cacciò la metà della draghinassa nella gola.

— Ecco la botta! gridò.

David non rispose: cadde ai piedi di Chicot boccheggiante di sangue.

Il Guascone indietreggiò. Benchè ferito a morte il serpente può ancora drizzarsi e mordere.

Ma David per un atto quasi naturale tentò di trascinarsi verso il letto, come per difendere ancora il suo segreto.

— Ah! disse Chicot, ti credevo scaltro ed invece sei sciocco come un coscritto. Non sapevo in che luogo tu avessi nascoste le carte, e adesso me le scopri.

E mentre David si torceva nelle convulsioni dell'agonia, Chicot corse al letto, sollevò la materassa, e trovò sotto al capezzale un pacchetto di cartapecora che David, non aspettandosi la catastrofe che gli sovrastava, non aveva pensato a nascondere meglio.

Nel momento in cui egli le spiegava per assicurarsi che vi fossero precisamente le carte che cercava, David si sollevava con rabbia, e poi ricadendo subito spirava l'ultimo fiato.

Chicot cominciò da scorrere con occhio scintillante di gioia e d'orgoglio la pergamena recata da Avignone da Pietro di Gondy.

E piegatala accuratamente se la pose nella saccoccia più sicura della sottoveste, cioè in quella che posava sul petto.

Poi preso il corpo dell'avvocato, che era morto quasi senza sparger sangue, siccome la natura della sua piaga aveva concentrata l'emorragia internamente, ei lo mise sulle lenzuola col viso volto al muro, e riaprendo la porta chiamò Gorenflot.

Gorenflot entrò subito.

— Come siete pallido! disse.

— Sì, rispose Chicot, gli ultimi momenti di questo povero uomo mi hanno cagionata qualche emozione.

— Dunque è morto!

— V'è luogo a credere di sì.

— Stava tanto bene pocanzi.

— Troppo bene. Ha voluto mangiar dei cibi difficili a digerirsi, e come Anacreonte è trapassato per aver inghiottito a traverso.

(Continua)

cuni ritengono indispensabile a procurare utilità maggiori.

Prendiamo un esempio dalla tramvia Udine-San Daniele, e vedremo nei paesi tutti ch'essa tocca, accresciuto il movimento e il valore dei fabbricati e dei terreni; e troviamo ivi soggiornare famiglie villeggianti, che lasciano denaro e rialzano la civiltà. Lo stesso non avverrebbe forse nei paesi percorsi dalla tramvia Udine-Tarcento?

E poichè, ben più che della civiltà, in oggi si tiene calcolo dei vantaggi materiali, a questi accennerò.

Ammettiamo che in Tricesimo, nei quattro mesi di villeggiatura, vengano a soggiornare man mano una ventina di famiglie, e che ciascuna di queste, per alloggio, vitto ecc., spenda, ammesso il minimo soltanto, lire 5 al giorno; ciò formerebbe alla fine della stagione lire 12,000, che andrebbero a tutto vantaggio dei proprietari, degli esercenti e degli artieri. Toccando di quest'ultimi, come ovunque accade, ciascun proprietario di case cercherebbe restringersi, per riordinare un quartierino onde trarne profitto, e forse più d'uno farebbe ingrandire ed abbellire la propria casa. Così oltrechè infondere movimento e brio al paese, questo assumerebbe un' aspetto più ridente. Chi sa quanti cittadini attratti dalla vaghezza di queste posizioni, acquisterebbero fondi per erigervi casini propri o farsi possidenti su questi colli ben conosciuti per le loro attrattive, rendendo così maggiormente ricercati i terreni. E durante il resto dell'anno, la facilità di comunicazione non richiamerebbe a Tricesimo, specialmente nei giorni festivi, un grande concorso di cittadini?

Nè dicasi: in Tricesimo vi è già la ferrovia con le due stazioni di San Pelagio e Tricesimo. Ma che valgon desse pel cittadino impiegato o negoziante che sceglierebbe Tricesimo per villeggiarvi, se non può approfittarne per l'orario stabilito che non si concilia coi suoi doveri od affari. Nè vi è a pretendere un cambiamento d'orario su una linea che ha lo scopo di congiungere centri lontani.

A prova di quanto abbiamo asserito, citiamo Pagnacco, altra volte florido campo ad escursioni cittadine, in oggi quasi deserto, e citiamo le bollette daziarie triplicate nei paesi percorsi dal tramvia Udine-San Daniele.

Reputiamo inutile dire di più in argomento: la civiltà in oggi impone rapide e frequenti comunicazioni fra paese e paese; ciò che è fonte di guadagno e benessere. Gramo quel paese il quale, mentre il mondo cammina, vuole restar fermo.

Dirò in fine, che chiunque non si mostra favorevole a questa tramvia, non può essere che nemico di Tricesimo, perchè vorrebbe privarlo di un incalcolabile vantaggio. Crediamo che pochi si troveranno fra gli oppositori, giacchè conosciamo quanto profondo affetto nutrano gli svegli tricesimani per ogni cosa che sappia di ben'inteso progresso.

Y.

Tolmezzo, *28 luglio.*

Scuole.

Questo Consiglio comunale, occupandosi il 16 corr. del nuovo assetto da darsi alle scuole del capoluogo, per quanto siasi riservato di prendere una definitiva decisione, merita lode per essersi dimostrato amante della pubblica istruzione e spoglio di certe grette idee di campanilismo, pur troppo non rare nei paesi di montagna.

In tutto il circondario mancava un corso completo elementare maschile e femminile: qui a Tolmezzo si aveva il corso maschile, ma l'istruzione femminile era affidata ad una sola maestra. Aumentato il numero delle alunne, si impose la necessità di creare una seconda scuola femminile. Nel frattempo si rese vacante il posto di un maestro per la giubilazione del davvero benemerito insegnante D. Gio. Batt. De Marchi.

Il cav. Linussio, che conserva sempre tutto l'entusiasmo giovanile per quanto è bello ed utile, colse l'occasione per completare i corsi, ma preoccupandosi delle condizioni economiche del paese (le quali, fra parentesi, per una savia amministrazione da parecchi anni inaugurata, sono ora notevolmente migliorate) studiò di ottenere il suo intento senza accrescere gli aggravi pecuniari, e propose l'istituzione di una scuola mista per la prima classe.

Portato l'oggetto in Consiglio, l'idea del completamento dei corsi scolastici non trovò serie opposizioni; ma un grave ostacolo per il progetto fu la proposta istituzione della scuola mista, sembrando ai più non potesse corrispondere al suo scopo per il notevole numero degli alunni che frequentano la prima classe. Comunque, ed in via d'esperimento, il Consiglio sembrava propenso ad approvare la proposta, quando il signor Cassetti Antonio, consigliere della frazione di Caneva (vicinissima a Tolmezzo, ma avente bilancio proprio), propose di fondere la scuola mista del suo paese con quelle del capoluogo, togliendo così l'inconveniente lamentato dai più.

La proposta è buona: senza inconvenienti nè maggiori spese, apre ai ragazzi di Caneva un corso completo scolastico, e aiuta a risolvere il problema per Tolmezzo; e merita lode il signor Cassetti che, facendola, ha saputo fare l'interesse dei suoi amministrati, spogliandosi dei soliti campanilismi, quasi sempre dannosi.

La proposta trovò buon viso e fu sospesa la deliberazione definitiva, al solo oggetto di accordarsi coll'autorità scolastica: la quale certamente l'appoggerà, come già s'era mostrata deferente all'idea Linussio.

E così sarà coperto un vuoto, che nel capoluogo di un circondario di 70,000 abitanti, come è Tolmezzo, non avrebbe dovuto esservi stato mai.

Oscar

Tarcento, *29 luglio.*

Villeggianti — Commemorazione.

Anche quest' anno avremo il piacere ed il vantaggio di ospitare molti forestieri nella imminente stagione estiva annuale. Molti contratti di locazione furono già fatti; per altri vi sono delle trattative, e già qualche famiglia giunse tra noi. Agli arrivati ed a coloro che giungeranno in seguito, il benvenuto.

E oggi un anno dacchè Alfonso Toso ci veniva immaturamente rapito per sempre.

D'indole egregia, di animo elevato, gentile, di vivace ingegno, di cuore ben fatto, amava tanto la famiglia, i parenti, gli amici.

Dal giorno della sua dipartita da questa terra, in tutta la famiglia desolatissima regna il dolore, lo strazio, nè parole valgono a lenire tanto cordoglio, nè noi osiamo proferirle.

Vale, anima desideratissima! Oggi, in cui ti si porge tributo di nuove lagrime e nuovi fiori, di lassù sorridi, ed impetra ai tuoi cari pace e rassegnazione; sorridi a' tuoi amici che sempre ti ricorderanno.

A. R.

Feletto Umberto, *30 luglio.*

Temporale e fulmini.

Iersera, verso le ore 9, si scatenava sul nostro paese un forte temporale accompagnato da lampi, tuoni e fulmini. Un fulmine andò a cadere in una stalla uccidendo una vacca ed appiccando il fuoco alla casa, la quale in brev'ora rimase distrutta. Fortunatamente si poterono, mediante il suono di campana e martello, raccogliere parecchi terrazzani i quali dopo molti sforzi riuscirono ad isolare l'incendio.

Tite.

Fallimento. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Antonio Madrassi negoziante in Venzone e Chiusaforte ed ha fissato il giorno 6 agosto p. v. per la convocazione dei creditori.

Grave incendio. Il 24 corr. caduta una folgore nell'abitazione di Fabbro Alessandro di Povoletto, la incendiava causandogli un danno di lire 12000 per guasti al fabbricato e distruzioni di mobili.

Arresto. Piccio Rodolfo falegname da Treppo grande fu arrestato dovendo scontare 4 mesi di detenzione per appropriazione indebita.

Bambino annegato. I coniugi De Marco in Moimacco, avendo abbandonato il figlio Marco, d'anni 2 nella pubblica strada, questi avvicinatosi ad un fosso, e cadutovi miseramente annegò.

Nel Sile! Miotto Giov. Battista, contadino di Pravisdomini, guadando il Sile, venne travolto dalle onde e vi perdette miseramente la vita.

Furto di lire 10. Dalla casa di certo Tavagnacco Giovanni, da S. Giovanni di Manzano gl' ignoti rubarono da un armadio lire 10.

Altro furto. Nella notte del 24, dalla casa disabitata di certo Forgiarini Gio. Batta di Gemona si rubarono due canne da fucile del valore di lire 30.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 30 luglio (1305). La sede pontificia è trasferita ad Avignone da papa Clemente V, che Dante *chiamò Pastore senza legge e di laid'opra.*

Un pensiero al giorno. Un solo uomo non dimentica: quello ch'è dimenticato.

Pel 16 agosto. Ier sera nella sede della Società dei Reduci, ebbe luogo una conferenza tra i membri del Consiglio della società stessa, l'on. Sindaco cav. Morpurgo e gli assessori Bonini cav. Pietro, Caratti avv. Umberto e di Trento cav. Antonio, allo scoppo di concretare il programma definitivo delle feste che si daranno nel 16 agosto p. v. per solennizzare il 25 anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali nella nostra città.

Appena ci verrà comunicato il detto programma non mancheremo di renderlo pubblico; e avvertiamo intanto che nella riunione di ier sera furono anche nominate le varie commissioni occorrenti ad effettuare le deliberate feste.

Tombola. Il giorno 15 agosto p. v. avrà luogo una pubblica tombola con le seguenti vincite:

Cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400.

Magazzino cooperativo di consumo. L'Associazione generale fra gli impiegati civili delle pubbliche amministrazioni in Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Affermato dalla nostra Associazione l'impegno di promuovere istituzioni di ordine cooperativo entro i limiti segnati dal vigente Codice di commercio, vennero dalla Assemblea generale del 28 maggio p. p. solennemente approvati i seguenti principii fondamentali:

a) Ordinamento di un Magazzino cooperativo di consumo, che assicuri ai Soci l'acquisto dei generi, garantiti per qualità e salubrità, al prezzo minimo del mercato, con la partecipazione a fine d'anno sugli utili della istituzione nel ragguaglio dei rispettivi consumi;

b) Ammissione di soci per qualunque classe di persone, purchè non abbiano interessi contrari alla nuova istituzione.

c) Formazione del capitale sociale mediante azioni di lire venti caduna, ed in numero illimitato,

d) Facoltà agli aderenti di impegnarsi fino alla concorrenza di n. tre azioni.

e) Obbligo di anticipare (anche in più rate) almeno tre decimi delle rispettive sottoscrizioni.

f) Costituzione formale della Società per l'esercizio del magazzino cooperativo di consumo entro un mese, semprechè le sottoscrizioni raggiungano n. 500 azioni e non meno di n. 300 soci, i quali con le loro famiglie rappresentino un complesso di consumatori adulti non inferiore a 600.

g) Assegnazione del 10 per cento sugli utili del magazzino a vantaggio della Società che ne promuove la istituzione, la quale resta vincolata a destinare tale profitto al solo scopo di agevolare il Credito ed il risparmio fra gli Impiegati civili delle pubbliche amministrazioni, inscritti in questo sodalizio.

h) Impegno della Società fra i pubblici funzionari di favorire il buon andamento nel Magazzino oltrechè con ogni possibile mezzo morale, anche col proprio concorso materiale, contribuendo nella spesa per l'affitto dei locali ad uso del magazzino — sia per lo spaccio, che pei depositi, e per l'ufficio di amministrazione e controllo — fino all'importo di L. 300 annue, ed anche concedendo l'uso gratuito della sala nella propria sede per le assemblee generali.

Per raggiungere prontamente l'effetto contemplato da tale deliberazione, si dà avviso a chiunque lo creda del proprio interesse, che dalla pubblicazione del presente, *e fino a tutto il mese di agosto* p. v. a mezzo di appositi incaricati si ricevono le sottoscrizioni ed i versamenti delle azioni per il capitale del magazzino suddetto nella sede di questa Società Palazzo Cernazai, in tutti i giorni anche festivi dalle ore 5 alle 8 pomeridiane.

L'esperienza generalmente fatta dei vantaggiosi risultati che derivano dalle associazioni cooperative favorite dalla patria legislazione appunto perchè *da esse l'avvenire delle popolazioni attende copiosi frutti di progresso economico e civile, e di morale rigenerazione,* dà consistenza alla fiducia piena che anche favorevolmente ed efficacemente sia secondata.

Temporale e fulmini. Vi sono delle giornate in questa stagione, che mettono assai a mal partito i temperamenti nervosi, ed a chi è costretto a lavorare in una stanza ..... suo dolore, molestato dalle mosche, fanno pensare con feroce invidia ai beniamini della fortuna, che possono esulare dalle città, convertite in forni crematoi, per recarsi a godere l'aure refrigeranti dei monti o le brezze del mare.

Ieri appunto era una di queste giornate, e il cronista ha invidiato anch'esso ferocemente, anch'esso ha lottato colle mosche, ed ha esulato.... col pensiero, fra le pinete della Carnia e in riva al l'Adriatico.

Una pressione così enorme di scirocco, doveva inevitabilmente finire con uno scoppio; e infatti ieri a sera verso le 9 il temporale è scoppiato con impeto di pioggia spinta dalla bufera, e con gran fracasso di scariche elettriche. Il lampeggiare vivissimo era senza intervalli, e le detonazioni si succedevano una più potente dell'altra, in modo da far pensare ai fulmini e conseguenti disgrazie, come se n'ebbe purtroppo un brutto e abbondante saggio nella settimana decorsa.

Infatti dei fulmini ne caddero anche iersera, al Cotonificio e a Feletto Umberto, e forse in qualche altro luogo da cui non potè giungerci ancora notizia.

Il temporale, senza smettere della sua violenza, durò circa una mezz'ora; e quindi si andò acquetando in una leggera pioggerella.

Oggi la temperatura non è così fresca, come si aveva diritto di aspettarsi dopo quell'abbondante rovescio di pioggia.

Fulmini al Cotonificio. Iersera, verso le ore 9 e mezzo, imperversando un forte temporale, caddero due fulmini sul Cotonificio, uno dei quali nello stanzone dove lavorano gli uomini e l'altro in quello dove lavorano le donne. Per fortuna non si hanno a deplorare vittime umane. Il primo fece stramazzare a terra quattro uomini, senza però recar loro alcun male, comunicando il fuoco ad una macchina; e l'altro si accontentò di dar fuoco ad una macchina e di spegnere la luce elettrica, lasciando tutti al buio. Si può immaginare facilmente lo spavento di tante donne che ivi erano intente al proprio lavoro.

Devesi notare che il Cotonificio è provvisto di parafulmini.

Avrebbero per caso ragione quelli che sostengono che i parafulmini sono un pericolo, anzichè una difesa?

Comunicazioni della Camera di Commercio

Cedole della rendita italiana. Col 1° di agosto p. v. le r. dogane sono autorizzate a ricevere le cedole del consolidato 5 per cento, scadenti al 1° gennaio 1892, in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

E' evidente il beneficio che questa disposizione offre ai portatori di titoli del nostro consolidato, anticipando loro gli interessi di cinque mesi e ammettendo che le cedole siano impiegate come moneta metallica nei pagamenti dei dazi.

L'effetto poi che il Ministero del Tesoro se ne ripromette, è quello di combattere la biasimevole speculazione della incetta delle cedole della rendita italiana per l'esportazione all'estero.

Prezzi delle merci sui principali mercati d'Europa, d'Asia e d'America. L'Agenzia Stefani ha istituito un bollettino poligrafato contenente le mercuriali delle merci delle più importanti piazze del mondo. Il bollettino è giornaliero e costa lire venti all'anno. Nell'ufficio della Camera sono a disposizione del pubblico alcune copie di saggio di questa pubblicazione economica.

Ringraziamento e condoglianze. — Ecco il testo del telegramma che il comm. Giuseppe Giacomelli ha inviato alla Società operaia generale, in risposta a quello inviatogli dalla Rappresentanza sociale:

« Giunto ora Roma trovo telegramma. Grazie del cuore anche a nome di tutte due le famiglie.

« *Giacomelli* »

* * *

La Direzione sociale nella sua seduta di iersera ha deliberato di inviare al comm. Federico Seismit-Doda il seguente telegramma:

« Rappresentanza Società operaia apprendendo tristissima notizia morte nobil donna Bianca da Camin, degna compagna voi patriotta insigne, porge sentite condoglianze.

« *Flaibani*, vicepresidente »

Disgrazia o delitto? Scrive da Udine il corrispondente della *Gazzetta di Venezia:*

« Giunge da Erto-Casso, comunello sito al limite della Provincia nostra con quella di Belluno, una grave notizia. I fratelli Filippin, Maria d'anni undici e Costantino d'anni 4, stavano al pascolo a piè di un monte nella località detta S. Martino, quando improvvisamente un masso staccatosi dall'alto rotolando precipitosamente per la china, piombò sui fratelli Filippin sfracellandoli entrambi. Sulla cima del monte furon vedute due donne, una delle quali è ora irreperibile.

« L'autorità investiga per sapere se trattisi di fatale disgrazia o d'orrendo delitto. Purtroppo da qualche anno in Erto si succedono gravissimi delitti, che danno seriamente a pensare. »

Ai nostri corrispondenti rivolgiamo nuovamente la preghiera di scrivere da una sola parte del foglio, chè diversamente il lavoro di composizione viene difficoltato e ritardato. Li preghiamo pure di scrivere breve e spesso, mandandoci soprattutto notizie.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera 30 luglio, alle ore 8, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia « Aroldo » — Verdi
3. Valtzer « Rugiada del mattino » — Fahrbach
4. Quartetto « Rigoletto » — Verdi
5. Centone « Lohengrin » — Bejer
6. Polka — Waldteufel

Concerto vocale-istrumentale. Questa sera al giardino-restaurant *Al Friuli*, viene replicato il scieltissimo ed applaudito programma di ieri sera.

Centenario Colombiano. Il Comitato esecutivo dell' Esposizione che si terrà in Genova nella ricorrenza del Centenario Colombiano, ha deciso di iniziare e portare a termine tutte quelle pratiche che saranno necessarie onde ottenere dal Governo del Re una *generale amnistia* per tutti i renitenti alla leva stabiliti in America. Il Comitato indirà inoltre per tale epoca uno speciale *Congresso per l'Emigrazione*, e quanto prima ne farà conoscere dettagliatamente il programma.

Le onoranze funebri a Bianca Seismit Doda, ebbero luogo martedì in Roma, essendo arrivata col treno delle 2.35 la salma, che era accompagnata dal consorte, dai figli Alessandro, Albano ed Emma, dal genero Carnevali, dal sindaco di Terni cav. Giansanti e dal consigliere provinciale dell'Umbria dott. Fabbri.

La bara, che era stata adattata in un apposito carro parato a lutto, spariva sotto le corone di fiori freschi: vennero notate quelle dei municipi di Perugia e di Terni, della famiglia Fagui, di Friggeri Luzzatti, della Società democratica di Todi, di Vitaliano Calderini, di Bernardini Nazzareno, della famiglia Fabbri, delle Associazioni Tuberti riunite, di Giuseppina Lemmi e Rosa Scotti, quella dei figli e l'altra del marito con la scritta: *Alla virtuosissima moglie.*

Alla stazione trovavansi ad attendere l'arrivo del treno il cav. De Angelis, rappresentante il sindaco, l'on. Ettore Ferrari con la signora, il cav. Valeziani e il signor Polverosi dell'ufficio VI municipale, il conte Canali, il comm. Castorina, l'ing. Vescovali, il sig. Carnevali, il sig. Stefano Masselli, ispettore della « Riunione Adriatica di Sicurtà » (della quale l'on. Seismit-Doda è direttore generale), la signora Prandi, direttrice della scuola professionale femminile alla Missione, la signora Ponzetti, direttrice della scuola femminile di via Magnanapoli, e le maestre Ferrero, Bulgarini, Taddeucci, Mariani e Lelli Gigaud, nonchè un numeroso stuolo di alunne della scuola professionale, di quella Superiore femminile « Fuà Fusinato » e dell'altra di via Magnanapoli pel buon andamento, delle quali la signora Bianca — nella sua qualità di ispettrice — non cessò di interessarsi fino all'ultimo.

Dei parenti, recaronsi ad attendere l'arrivo del funebre convoglio, la moglie ed i figli del defunto generale Seismit-Doda (fratello di Federico), il signor Carnevali e i nepoti Marucchi e Rsanda.

All'arrivo del treno, quando scese la famiglia Doda dal vagone riservato, non si vedeva un ciglio asciutto e udivasi più di un singulto... Accadde, durante gli abbracci e le condoglianze, una scena pietosissima: la figlia dell'estinta, signora Emma, non potendo reggere allo strazio, svenne, e fu trasportata in casa fuori dei sensi!

La cassa che racchiude le spoglie dell'estinta è di noce lucida; sul coperchio spicca una targa di ottone con la scritta: *Bianca Da Camino-Seismit-Doda — nata a Trieste il 14 febbraio 1826 e morta a Perugia il 26 luglio 1891.*

La cassa fu trasportata a braccia dagli amici e parenti, in mezzo a due fitte siepi di riverente pubblico sino al carro di prima classe, che attendeva sul piazzale esterno della stazione, lato arrivi.

Sul carro furono deposte, insieme a quelle venute dall'Umbria, altre bellissime corone. Vennero notate quelle della famiglia Neumann di Trieste, quelle dell'*Agenzia Generale Riunione Adriatica di sicurtà* (sede di Venezia e sede di Roma), del comm. Francesco Canali, della Scuola elementare femminile di via Magnanapoli, della Scuola professionale femminile Fuà Fusinato, degli impiegati della *Adriatica di sicurtà*, della famiglia Lemmi, della famiglia Zauco di Napoli, di Carnevali, dei parenti di Roma con la scritta: *A nostra cognata e a nostra zia*, e quella del Comune di Roma con i nostri municipali.

Reggevano i cordoni del carro, a destra il signor Carnevali, l'on. Ettore Ferrari, il signor Rubini e il cav. Giansanti, sindaco di Terni; a sinistra il comm. Francesco Canali, il dottor Fabbri, e i signori Monteforte e Sorace

della Compagnia Adriatica di sicurtà.

Il carro, trasformato in un vero monte di corone, si mise in cammino circondato da dieci guardie municipali, e percorrendo piazza della stazione, il viale Margherita e via Tiburtina, giunse a Campo Verano seguito sempre dai parenti e da quasi tutti gli intervenuti.

Al cimitero i parenti trasportarono la cassa funebre al loculo di deposito n. 178, prossimo a quello del generale morto or sono pochi mesi, dove rimarrà sino alla tumulazione definitiva in un sepolcreto da costruirsi.

Alle 5 e mezzo pom. la pietosa cerimonia era compiuta, lasciando una profonda mestizia nell'animo di tutti gli intervenuti.

D'affittare col 1° ottobre un locale in via Mercerie, n. 5. Rivolgersi al proprietario signor Masciadri.

Cura della vista. Le lenti di Silex puro, l'ottimo successo delle quali è oramai noto in tutte le parti d'Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal sig. Busarelli, ottico specialista. Egli adattandole studiatamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e le debolezze. Tutti coloro quindi che usano occhiali e che amano conservare la propia vista, possono rivolgersi dal sig. Busarelli che si ferma a Udine fino a sabato 1 agosto.

Lo studio è apertodalle 9 ant. alle 6 pom. in Via PaoloSarpi. N. 43, primo piano.

Arresto di un truffatore. A Spilimbergo venne ieri arrestato per richiesta di questo ufficio di pubblica sicurezza certo M. R., per truffa di lire 4900 circa, avendo con raggiri carpito ad un suo creditore il titolo di liberazione del suo debito.

Il sorbetto quotidiano. Al *restaurant*.

Una signora, gridando come una ossessa:

— Cameriere, mi avete gettata tutta la salsa sull'abito!

Il cameriere, sorridendo:

— Non dubiti, signora, gliene porterò dell'altra!

La Sfinge. *Monoverbo:*

G E G co

Spiegaz. della sciarada precedente: OSTRO-GOTO

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale.

Ballò Nicolò di Udine assolto per recesso di quarela.

Ugolini Giulio di Udine imputato di oltraggi ad un vigile urbano fu condannato a 20 giorni di reclusione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 30
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	747.4	746.7	747.8	748.8
Umido relat.	63	60	76	63
Stato di cielo	misto	misto	copert	misto
Acqua cad. m.	—	—	39.4	14.4
Vento (direzione	—	S	W	—
Vento (vel. Kilom.	—	7	10	1
Term. centigr.	25.0	26.2	20.4	21.4

Temperatura (massima 27.8 (minima 18.6

Temperatura minima all'aperto 17.4

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 29 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti freschi meridionali nell'Italia inferiore, settentrionali nell'Italia centrale e superiore temporali al nord, temperatura ancora in aumento.

FRANCIA E RUSSIA

Le preoccupazioni dei giornali austriaci e l'indifferenza dei tedeschi

Le feste di Cronstadt e il significato che ad esse si attribuisce, hanno turbato i sogni della stampa austriaca. Delle potenze della triplice o quadriplice, l'Austria è quella che è più impensierita per l'accordo franco-russo. In verità, i giornali più autorevoli di Vienna non credono che un trattato di alleanza sia stato già concluso fra la Francia e la Russia, ma intravvedono, naturalmente, che a suila via di esserlo.

Si capisce, del resto, la preoccupazione degli austriaci. Il cozzo principale colla Russia dovrà essere sostenuto dall'Austria-Ungheria, risultato del quale sarà la supremazia in Oriente per la potenza vincitrice.

Invece, la stampa tedesca, e quella di Berlino specialmente, considera colla massima freddezza, con una vera indifferenza l'avvicinamento franco-russo. E quel che è più, ne parlano pochissimo, e non commentano affatto i dispacci sulle feste di Cronstadt. Soltanto due giorni fa un ufficioso tedesco s'è lasciato sfuggire due parole sulla alleanza franco-russa. Ma che parole! Ha detto che, scoppiando una guerra, Francia e Russia non potrebbero portarsi un vicendevole aiuto, perchè avrebbero già un bel da fare a difendere sè stesse.

Ora, siccome la stampa tedesca non ha nelle sue caratteristiche la spavalderia, bisogna concludere che colà si ha una *vera fiducia nelle proprie forze*, la quale non è uno degli ultimi elementi per la vittoria.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Vittorio Emanuele in Inghilterra Festosa accoglienza. Brindisi.

Londra, 29 — Al pranzo di sessanta coperti alla Mansion House, il lord Mayor dopo aver brindato alla Regina Vittoria, che ricevette così sovente cordiale accoglienza in Italia, bevette alla salute del Re e della Regina d'Italia, e del principe di Napoli, dicendo che l'Italia è la culla dei conquistatori dell'Europa, è la patria della poesia, della letteratura e delle arti, il giardino dell'Europa, è e sarà sempre oggetto di entusiastico interesse per il popolo inglese, il quale ammira il paese che si conquistò l'indipendenza, e l'unità.

« Voi, esclamò il lord Mayor, nipote del saggio, abile ed illustre uomo, proclamato primo Re d'Italia, Voi, figlio del Sovrano che desidera la pace e riconosce l'importanza della potenza della marina, Voi figlio del Re e della Regina d'Italia che conquistarono l'affetto di tutti noi, Voi salutiamo non soltanto come erede della corona e figlio e nipote di grandi uomini, ma per le qualità personali vostre. Voi apprenderete i doveri reali coi viaggi e collo studio. »

Il lord Mayor bevve quindi al principe in nome della città di Londra che gli fece una cordiale e rispettosa accoglienza.

Il principe di Napoli rispose ai brindisi alla Regina ed ai Sovrani d'Italia dicendo: " La vostra accoglienza mi lascierà un'impressione incancellabile. Trasmetterò al Re d'Italia le vostre espressioni di simpatia, ed invito tutti i compatrioti presenti a bere alla salute della città di Londra ed al lord Mayor. »

I brindisi suscitarono grande entusiasmo.

Seguì un ricevimento al quale parteciparono in grande numero gli invitati. Un concerto fu eseguito all'*Opera Italiana*; grande animazione.

Il principe di Napoli fu eletto socio onorario dell'*Army and Navy Club*.

Londra 29, — Il Principe di Napoli partì stamane per Oxford.

Quivi visiterà i vari collegi universitari, i monumenti e poscia si recherà a visitare il castello reale ed il parco di Windsor.

Stassera pranzo all'ambasciata italiana in onore del principe.

Londra 29, — Il principe di Napoli visitò minutamente Oxford e ovunque fu fatto segno a dimostrazioni di simpatia.

Poscia si recò al castello di Windsor ove giunse verso le 5 pom.

Poscia si recò a Cumberlandloge ove visitò il principe e la principessa Cristiano, ritornando a Londra stasera stessa.

Radicali e radicali.

L'*Opinione* segnala ai radicali italiani il patriotismo del Consiglio municipale di Parigi, che unanime ha votato un ordine del giorno di ringraziamento al Consiglio municipale di Pietroburgo per le onoranze alla squadra francese.

L'*Opinione* rileva che i radicali francesi, nell'indirizzo della politica estera, si tengono al disopra delle gare dei partiti.

Un liceo a Tunisi.

Si assicura che colonia italiana di Tunisi sta trattando col governo per la fondazione a proprie spese di un liceo. Il governo acconsentirebbe sotto certe condizioni.

Sarebbe tempo!

Si dice che il ministro Ferraris presenterà una legge contro le camorre nelle aste pubbliche.

Un comunicato ufficioso sulla scoperta dei fatti di Como

L'*Esercito* mette in guardia il pubblico a non attribuire soverchia importanza come non ne attribuisce il Governo, alla scoperta dei fatti di Como.

Deplora però che incarichi così delicati si affidino a stranieri.

Aggiunge che il Governo italiano ha piena conoscenza dei mezzi con cui lo spionaggio francese si esercita in Italia e conosce pure i centri di informazioni e anche le persone.

Non credette di intervenire perchè credette che non ne valesse la pena.

* *
*

Sul medesimo argomento il *Secolo* ha il seguente dispaccio da Como, 28:

Nel pomeriggio d'oggi si rilasciò in libertà la vedova del litografo Fustinoni arrestata l'altro ieri assieme a due operai della sua litografia, accusati di aver venduto a potenze estere i piani della difesa nazionale e precisamente quelli dei forti di Genova.

La cittadinanza accoglieva con incredulità questa accusa, sembrandole assurde che scopo della tiratura litografica fossero i supposti piani della difesa.

Infatti pare che la nostra questura abbia preso un grosso gambero dietro false informazioni poichè le terribili tavole litografiche accusatrici sequestrate si dice che dovevano servire per la tiratura di un piano topografico della città di Genova destinato ad una guida.

La manovra di Borsa a Parigi

La *Tribuna* rileva e biasima la manovra di Borsa fatta a Parigi contro i valori italiani, asserendo falsamente che il Governo intenda di contrarre un nuovo prestito.

Diserzioni smentite

I giornali militari smentiscono formalmente le diserzioni continue di soldati italiani *alle frontiere francesi*.

I nuovi bilanci comunali e provinciali.

Ieri (29) presieduto dal sotto segretario Frola, si adunò il Consiglio dei ragionieri. Con lievi modificazioni fu approvato il nuovo tipo dei bilanci per le Provincie e pei Comuni, proposto da Nicotera.

Con questa riforma i bilanci delle Provincie e dei Comuni saranno modellati su quelli dello Stato, unificandosi così tutta la contabilità del Regno.

I telegrammi dello Czar e di Carnot. Cortesie franco-russe.

Parigi, 29 — Ecco il testo dei telegrammi scambiati fra lo Czar e Carnot, in occasione della visita della squadra francese a Cronstadt.

Il telegramma dello Czar dice: « La presenza della brillante squadra francese che ora è ancorata dinanzi a Cronstadt, attesta anche una volta le simpatie profonde che uniscono la Francia alla Russia. Mi è caro esprimere la mia viva soddisfazione e ringraziarvi del piacere che provo ricevendo i bravi marinai francesi. — Firmato *Alessandro*. »

Il telegramma di Carnot dice: « Sono vivamente commosso dei sentimenti che Vostra Maestà volle esprimermi in occasione della presenza della nostra squadra. I nostri bravi marinai non dimenticheranno l'accoglienza così cordiale di cui sono oggetto. Ne ringrazio Vostra Maestà e sono felice di vedervi una splendida testimonianza delle simpatie profonde che uniscono la Russia alla Francia. — Firmato *Carnot*. »

Corriere commerciale

Il mercato della seta

Milano, 28 luglio 1891. — abbiamo ben poco da aggiungere a quanto esprimemmo in questi giorni sull'andamento degli affari, perdurando sul mercato le solite disposizioni calme e svogliate.

Gli incontri di vendita nelle greggie sono poco numerosi e coloro i quali intendono aspiravvi devono assoggettarsi a delle concessioni, che però stentatamente vengono accordate.

Per i lavorati havvi qualche domanda in organzini dei vari titoli dai 16 a 24 denari, ma sia per i prezzi bassi offerti, sia per la scarsità dell'articolo, le transazioni sono quasi nulle. Così il *Sole*.

I prezzi sul mercato d'oggi:

Grani

Granoturco	all'ett.	da L. 15.30 a 16.—
Giallone	»	da » —.— a —.—
Giallonc no	»	da » —.— a —.—
Cinquantino	»	da » —.— a —.—
Frumento	»	da » 18.25 a 18.35
Segala	»	da » 13.50 a 14.50
Saraceno	»	da » —.— a —.—

Frutta

Corgnoli	al Kg.	da L. 0.10 a 0.18
Ciliegie	»	da » 0.15 a 0.24
Persici	»	da » 0.25 a 0.50
Fragole	»	da » 0.70 a 0.75
Pere comuni	»	da » 0.10 a 0.16
Pera dall'anice	»	da » 0.28 a 0.30
Pera balladonna	»	da » 0.18 a 0.21
Pere fichi	»	da » 0.50 a 0.55
Fichi	»	da » 0.02 a 0.12
Prugne	»	da » 0.05 a 0.12
Lampone	»	da » 0.80 a 0.85
Pomi	»	da » 0.09 a 0.11

Erbaggi

Piselli	al Kg.	da » 0.— a 0.—
Patate	»	da » 0.06 a 0.07
Pomidoro	»	da » 0.12 a 0.15
Fagiuoli freschi	»	da » 0.14 a 0.18
Tegoline	»	da » 0.— a 0.10

Foraggi e combustibili

Carbone I qual.	al quint.	da L. 0.— a 0.—
Carbone II	»	da » 0.— a 0.—
Fieno I.a qual.	»	da » 0.— a 0.—
Fieno II.a	»	da » 0.— a 6.15
Fieno III.a	»	da » 0.— a 0.—
Legna tagliate	»	da » 0.— a 0.—
Legna in stanga	»	da » 0.— a 2.85
Erba Spagna	»	da » 0.— a 4.30
Paglia da lettiera	»	da » 0.— a 3.75

Pollame

Polli	al Kg.	da L. 1.20 a 1.25
Galline	»	da » 1.10 a 1.15
Oche vive	»	da » 0.70 a 0.80
Oche morte	»	da » 0.— a 0.—
Caponi	»	da » 0.— a 0.—
Anitre	»	da » 0.— a 0.—
Polli d'India	»	da » 0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro dal piano	al Kg.	da L. 1.75 a 1.80
Burro dal monte	»	da » 0.— a 1.80
Formaggio del piano	»	da » 0.— a 1.80
Formaggio del monte	»	da » 0.— a 2.60
Uova al 100		da L. 4.75 a 5.25

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. italiana 5 % god. 1 genn 1891	—.—	—.—
» 5 % god. 1 lugl. 1890	93.10	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendite 5 % e titoli garantiti dallo Stat otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	6	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	124.55	124.65
Francia	3	—	101/30	101/50	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2	½	25.47	25.53	25.48	25.52
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	2171/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	2171/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 29

Rendita italiana 92.87 sera 92.85

Napoleoni d'oro 20.25

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 92.35

id. id. (arg.) 92.35

id. id. (oro) 111.45

Londra 11.14 Nap. 9/57—

PARIGI 29

Chiusa della sera Ital 90.80

Marchi 125.—

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obligheit Parigi e Roma.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE
Via Mercerie, Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2887 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita, all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i vinelli anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Erba utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole ozena, linfatticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta, difatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese, e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli del viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprio profumato per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 60 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsia. — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si tras un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70; per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro! Non occorrono apparecchi per fabbricarla. *Dose per 100 litri lire 5.*

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazose, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo gelonifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza sieno essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Mascoliani. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50

Tord-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dell'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0.60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e *con coperchio lire 4.50.*

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta orientale profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kiai-Baki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciolini o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Florine vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

ENTOMOFOBO

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia cronica* del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenorrea*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80.** Bottiglie da litro e 3/4
Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.
Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

Ing. **AUGUSTO ENGELMANN** Milano
52. Via A. Manzoni - Portoni Porta Nuova - Via Spiga, 52
Deposito generale per le rinomate Fabbriche inglesi

HUMBER e C.
Hillman Herbert
Bicicletti - Bicicli
Tricicli e Tandems
d'ogni genere

con gomme piene, vuote e pneumatiche
Catalogo pel 1891 a richiesta

Volete la salute??

Bevete FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano
Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.
Si può avere dalla **Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia**, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La direzione, C. BORGHETTI.

Tintura Fotografica

Lire 4 la bottiglia

Sono tre tinture istantanee
le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba
il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco